

PROGETTO SCUOLE DELL'INFANZIA

MARIA LUISA CIMINO

GUIDO SORIGNANI

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

TRE PASSI PER RICOMINCIARE

RITROVARSI, RIPENSARE, RICORDARE



“Il modo più sicuro per riuscire è sempre provarci ancora una volta”

(T. Edison)

TRE PASSI PER RICOMINCIARE:
RITROVARSI, RIPENSARE, RICORDARE

Il momento storico che stiamo vivendo è particolarmente complesso. In poco tempo è cambiato il nostro modo di trascorrere la quotidianità, le abitudini che ci davano sicurezza si sono modificate così come le nostre emozioni.

Dopo tanti mesi senza scuola, senza i suoi riti e i suoi ritmi, e soprattutto senza relazione con i pari, i bambini devono tornare a imparare che sono appunto bambini, non solo “figli”.

C'è bisogno quindi di una “nuova accoglienza”: la scuola deve tornare ad essere luogo di incontro, di condivisione e di crescita, in una nuova cornice di regole comportamentali, nuove abitudini e nuove modalità di stare insieme. Le linee guida per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi per le scuole dell'infanzia, si focalizzano *“sull'organizzazione di contesti in cui i bambini apprendano e sviluppino la socialità mediante relazioni, con l'obiettivo di definire le condizioni che consentano di guardare positivamente all'apertura delle strutture.”*

PERCORSO DIDATTICO E LINEE METODOLOGICHE

Il Progetto verrà attuato nell'arco dell'anno scolastico, attraverso percorsi operativo – didattici trasversali ai Campi di esperienza.

Le attività didattiche subiranno una riprogettazione nel rispetto dei cambiamenti organizzativi rivisti dalla normativa:

- ✓ Stabilità dei gruppi/sezione
- ✓ Organizzazione degli spazi

- ✓ Rispetto della distanza di cortesia
- ✓ Unicità di rapporto tra gruppo/sezione e adulti di riferimento

Le Unità Progettuali verranno declinate in Unità di Apprendimento.

L'azione didattica:

- parte dall'esperienza dell'alunno;
- privilegia il coinvolgimento attivo;
- procede per tappe, adeguando i ritmi alle reali esigenze dei bambini;
- privilegia le attività cooperative e socializzanti;
- valorizza le proposte creative e i contributi personali;
- problematizza l'esperienza per incrementare la motivazione all'apprendimento;
- valorizza l'errore come occasione di riflessione;

UNITA' PROGETTUALI:

1. Settembre/Novembre: ACCOGLIENZA "RITROVARSI"
2. Novembre/Marzo: "RIPENSARE"
3. Marzo/Giugno: "RICORDARE"

OBIETTIVI GENERALI:

- Promuovere le tappe principali della socializzazione attraverso il riconoscimento e il rispetto di un sistema condiviso anche delle nuove regole;
- Tenere insieme sicurezza e benessere;

- Valorizzare l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza emotiva e il pensiero divergente;
- Valorizzare l'apprendimento cooperativo attraverso la creazione di un clima di fiducia e un ambiente inclusivo, favorendo l'integrazione dei bambini con difficoltà e disabilità;
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza

BISOGNI

- Accoglienza, valorizzazione e rispetto dell'individualità del bambino;
- Fare nuove esperienze e consolidare le conoscenze acquisite;
- Sviluppare la creatività;
- Acquisire sicurezza nelle relazioni;
- Comunicazione attraverso i diversi linguaggi espressivi;
- Conoscenza del corpo in tutte le sue forme;
- Esplorazione – Scoperta – Ricerca – Conoscenza;
- Inclusione;

FINALITA':

- Rispondere alle esigenze evolutive individuali del bambino, favorendone il benessere, lo sviluppo dell'autonomia, la consapevolezza e la stima di sé;
- Promuovere processi di apprendimento in cui i bambini sono protagonisti attivi;

- Sviluppare le **COMPETENZE DI BASE**, imparando a *“riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto”* (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012);
- Promuovere il senso di cittadinanza attraverso l'interazione con gli altri, riconoscendone i bisogni e la necessità di stabilire regole di convivenza condivise, con le quali realizzare molteplici forme di relazione sociale, umana e culturale;

METODOLOGIE

- 🕒 Gioco
- 🕒 Circle – time.
- 🕒 Narrazione e ascolto
- 🕒 Didattica laboratoriale
- 🕒 Esperienze dirette
- 🕒 Esplorazione, ricerca, scoperta, manipolazione, costruzione
- 🕒 Cooperative learning / Peer education
- 🕒 Rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze.

CAMPI DI ESPERIENZA

- IL SE' E L'ALTRO;
- IL CORPO E IL MOVIMENTO;
- IMMAGINI, SUONI E COLORI;
- I DISCORSI E LE PAROLE;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO;

(Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione di cui al D.M. 254/2012)

MEZZI, STRUMENTI, MATERIALI, SPAZI

- Il corpo
- Testi didattici e/o narrativi
- Strumenti per attività psicomotorie
- Sussidi multimediali
- Materiale strutturato e non strutturato
- Spazi esterni ed interni
- Biblioteca Scolastica

COLLABORAZIONI

- Famiglie
- Ente Locale
- ASL UMBRIA 1

OSTACOLI E VINCOLI

- RISORSE PROFESSIONALI RIDOTTE
- RIDIMENSIONAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA

EXTRASCUOLA

- Famiglie;
- Ente locale;
- Associazioni;
- Pro Loco;

RICADUTE SUL TERRITORIO

Favorire il legame con il contesto culturale e territoriale nell'ottica di comprendere e rispettare le risorse socio-culturali.

Coniugare scuola e territorio con attività per incentivare l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa viene svolta all'inizio del percorso educativo, in itinere e al termine del percorso stesso.

Permette di:

- Rilevare i processi di sviluppo e di maturazione del bambino sul piano: affettivo, emotivo, relazionale, motorio, linguistico, cognitivo;
- Valutare l'efficacia degli interventi formativi, le ricadute educativo-didattiche e l'efficienza in rapporto alla funzionalità delle risorse e alla produttività dell'organizzazione scolastica.

VERIFICA

La verifica consente di rilevare la validità dei percorsi educativo-didattici in relazione alle esigenze di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino/a.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Osservazioni occasionali e sistematiche;
- Conversazioni, elaborati grafico-pittorici, espressivo-comunicativi, manipolativi, logico-operativi;
- Colloqui con le famiglie;
- Autovalutazione insegnante – team docente;